

STINTINO, “Micrò”, progetto per valorizzare le risorse locali: a disposizione un milione e duecentomila euro

Date : 3 Marzo 2016

Un **progetto transfrontaliero** (*Programma operativo Interreg marittimo Italia–Francia 2014–2020*) che vede il **Comune di Stintino** capofila dell'iniziativa ed in Sardegna coinvolge i comuni di **Sassari** e **Porto Torres**, il **Parco nazionale dell'Asinara**, il dipartimento di Scienze politiche dell'**Università di Sassari**, in Francia la *Camera di commercio di Ajaccio*, l'*ufficio del turismo di Bonifacio*, la *Camera di commercio di Nizza*, il *Comune di Montignoso* ed il *polo tecnologico di Navacchio* in Toscana, il *Parco delle Cinque Terre* in Liguria.

“**Micrò accoglienza esperenziale, ecologica, co-creativa e condivisa in area Mediterranea**” ha l'obiettivo di creare e sperimentare un **sistema innovativo di governo della filiera produttiva**, che sfrutti i vantaggi offerti dalla collaborazione tra diverse micro-piccole imprese e tra queste e la popolazione locale: «*innovare radicalmente la filiera nello spirito della condivisione e co-creazione dell'economia partecipata*». A disposizione del Progetto ci sono circa **un milione e duecentomila euro** che devono portare a creare una *'economia condivisa'* capace di rispondere alla crescente domanda turistica *'su misura'*, fuori dai circuiti dei grandi distributori e degli operatori turistici internazionali che operano on line. L'area sarda interessata sarà quella della **Nurra**, perciò i tre Comuni ed il Parco dell'Asinara hanno siglato un protocollo di intesa per individuare, in modo partecipato e condiviso, i siti d'interesse turistico nell'area vasta intercomunale.

Le **micro-piccole imprese della filiera devono poter intercettare la domanda di turismo innovativo ed eco-sostenibile**, creando *“co-cooking spaces”*, laboratori agroalimentari ed enogastronomici condivisi, anche attraverso gli istituti alberghieri, dove la popolazione locale, che attualmente crea in maniera *'casalinga'* prodotti di economia sommersa e trova nuovi canali di vendita *'in nero'* attraverso il web, possa collaborare con le micro e piccole imprese della filiera in maniera informale, ma legale e certificata. Si potranno aggiungere i *“fablab”*, laboratori dell'artigianato e delle antiche tradizioni che saranno anche luogo di incontro con le nuove tecnologie. Un'occasione per stimolare la crescita del comparto artigianale attraverso la circolazione delle conoscenze e l'innovazione di prodotto. Infine, ci sarà la creazione di un **disciplinare per il riconoscimento di un marchio di qualità** della produzione agroalimentare, enogastronomica ed artigianale e per l'erogazione di servizi turistici, che sia valido per l'area transfrontaliera. (*red*)

(admaioramedia.it)